



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 0000501

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto San Carlo Borromeo inginocchiato davanti al sepolcro di Varallo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FE

Comune Cento

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Civica Pinacoteca Il Guercino

Denominazione spazio viabilistico Via G. Matteotti, 16

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1625

Validità ca.

A 1630

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore Spisanelli Vincenzo

Dati anagrafici / estremi cronologici 1595/ 1662

Sigla per citazione S08/00000552

DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 151

Larghezza 103

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La fedeltà a schemi tardo-manieristi e la vicinanza alle opere di Calvaert sono le caratteristiche di quest'opera in cui viene rappresentato San Carlo Borromeo inginocchiato di fronte al sepolcro di Varallo, in presenza di un angelo che, con lo sguardo velato di tenera mestizia, tenendo un lembo del mantello del Santo con la mano sinistra, gli addita l'interno vuoto, quasi a preconizzarne la sorte. L'accattivante composizione, che si avvale di un raffinato luminismo, di morbidi panneggi e di teneri incarnati, che rimandano a modi reniani diffusamente assorbiti dalla cultura bolognese. Il senso cromatico, l'eleganza delle forme e l'attenzione dei particolari, derivano direttamente dal Calvaert al quale restò fedele per l'intero corso della sua lunga attività artistica, mostrando per la riforma naturalistica in atto un interesse limitato.

Notizie storico-critiche

Lo Spisanelli, piemontese d'origine, fu allievo a Bologna del fiammingo Denys Calvaert, secondo quanto attesta il Malvasia, che riferisce anche dell'infelice esperienza da lui vissuta nella bottega bolognese, dove certi suoi dipinti venivano venduti dal Maestro come lavori propri. A differenza di altri quali il Reni, l'Albani e il Domenichino, che lasciarono la bottega attratti dalla novità carraccesca, lo Spisanelli non abbandonò mai il maestro restando fortemente influenzato dai suoi modi pittorici: "a voler

sempre mantenere il colorito del suo maestro nonostante avesse veduto ai suoi tempi a lui prevalere i Carracci e i seguaci l'Albani, Guido, Domenichino".

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Autore Thieme U./ Becker F.
Anno di edizione 1931
Sigla per citazione S28/00000391
V., pp., nn. vol. XXVII, pp. 91-92

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Autore Volpe C.
Anno di edizione 1984
Sigla per citazione S28/00000273
V., pp., nn. p. 100

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Anno di edizione 1990
Sigla per citazione 00040092
V., pp., nn. pp. 129-130

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Anno di edizione 1992

Sigla per citazione S28/00000196

V., pp., nn. pp. 406-422

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Mazza A.

Anno di edizione 1994

Sigla per citazione 00040093

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Anno di edizione 1998

Sigla per citazione 00040094

V., pp., nn. p. 54

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2012

Nome Govoni, Erica